



A. M. A. T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO

RIASSUNZIONE IN SERVIZIO DEL DIPENDENTE CALDERONE ADOLFO

L'anno millenovecentonovantasei, il giorno 18 (diciotto) del mese di luglio, alle ore 09.00, in TARANTO e nella sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori :

1. Arturo MASI (a.g.)

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Giuseppe ALTAMURA - PRESIDENTE

3. Pasquale BARNABÀ

4. Angelo DI CORRADO

5. Francesco MATARRESE

6. =====

7. =====

MEMBRI SUPPLENTI

8. Maria T. CONTE (con diritto a voto)

9. Giuseppina MASSARI (con diritto a voto)

Assiste il Direttore dell'Azienda ing. Francesco Lucibello.

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il sig. Semeraro Raffaele

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

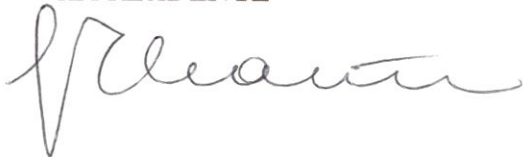
- atteso che con deliberazione n° 213 del 20/07/1995 venne approvato il programma di prepensionamenti per esuberi strutturali ai sensi del D.L. 205/95, poi convertito in legge n° 11/96, programma costituito da 31 agenti che avevano prodotto domanda e che alla data del 31/12/1994 erano in possesso del requisito di 28 anni di anzianità nel Fondo Speciale autoferrotramvieri e/o in altre forme di previdenza;
- che nel suddetto programma era stato inserito il dipendente Calderone Adolfo, conducente di linea inidoneo alle sue mansioni;
- atteso che prima che il programma in questione venisse inviato al Ministero dei Trasporti l'INPS, tramite Mod. ET 205, in conformità alle istruzioni operative di cui al punto 9 della circolare n° 235/95 emanata dalla Direzione Centrale per le Pensioni, ha chiesto all'Azienda la situazione contributiva di ciascun dipendente interessato al prepensionamento, al fine di verificarne la correttezza e la esattezza;
- vista la nota del 28/06/1995, ns. prot. n° 7511 del 29/06/1996, con la quale l'INPS ha riscontrato positivamente le suddette situazioni contributive, in particolare per quanto riguarda il dipendente Calderone Adolfo;
- atteso che, a seguito dell'emanazione del decreto interministeriale n° 2177 del 16/01/1996, notificato all'Azienda il 07/03/1996, i dipendenti in questione sono stati collocati in quiescenza con decorrenza 1° aprile 1996;
- vista la nota del 09/07/1996, ns. prot. n° 7783 del 10/07/96, con la quale l'INPS ha rigettato la domanda di pensione del sig. Calderone Adolfo, motivando il diniego con la insussistenza del requisito dei 28 anni di anzianità alla data del 31/12/1994;
- atteso che, benchè il suddetto Calderone abbia la possibilità di ricorrere avverso tale decisione, tuttavia c'è fondato motivo di ritenere che, malgrado l'INPS abbia inizialmente risposto positivamente, in seguito ad un più accurato controllo dei periodi di assenza, abbia poi accertato l'insussistenza, anche se per pochi giorni, del requisito dei 28 anni;
- atteso che la mancanza del requisito di legge fa decadere la domanda del dipendente ed il suo diritto ad essere incluso nel programma di esodo;
- considerato però che l'errore non è imputabile all'Azienda, che a quella data aveva l'obbligo di inserirlo nel piano, bensì ad un sommario esame delle posizioni contributive da parte dell'INPS;
- ritenuto, pertanto, di poter procedere alla riassunzione in servizio del suddetto dipendente, nella stessa posizione giuridica rivestita al momento dell'esonero e con decorrenza immediata, mentre nulla spetta allo stesso per il periodo in cui è rimasto assente dal servizio;
- atteso che alla riassunzione in servizio del dipendente in questione non osta la L.R. n° 13/93, così come dichiarato, in altra circostanza, dalla stessa Regione Puglia con nota ns. prot. 12326 del 20/11/1995;
- atteso che l'onere derivante dal presente provvedimento trova copertura nel mastro "Spese del personale";

- visto il bilancio preventivo 1996;
 - visto il D.P.R. n° 902 del 04/10/1986;
 - con il voto consultivo favorevole del direttore generale;
- Unanimemente

DELIBERA

- di riassumere in servizio, con decorrenza immediata e con la stessa posizione giuridica rivestita al momento dell'esonero, il sig. Calderone Adolfo;
- di dare atto che l'onere derivante dal presente provvedimento trova copertura sul bilancio preventivo 1996 sul mastro "Spese di personale".

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



18 LUG 1986

IL SEGRETARIO
Del Comitato di
A. 1
18 LUG 1986

Comunicata all'Amministrazione Comunale il

Ratificata dalla Giunta Municipale nella seduta del

Resa esecutiva il

18 LUG. 1996

IL SEGRETARIO
Del Consiglio di Amministrazione
IL DIRETTORE
A. M. A. A.
(Semerari Raffaele)



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Codice Fiscale 00146330733

Taranto, li 24/luglio/1996

Prot. n° : Dir/1500/96

Raccomandata a mano

Spett/le
Segreteria 4° Settore
Affari Generali
del Comune di Taranto
Palazzo Latagliata

TARANTO

M. Lucibello
24.7.96

Compiegata alla presente trasmettiamo, in duplice esemplare, copie dei dispositivi delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione di questa Azienda, in data 18 luglio 1996, contrassegnate con i seguenti numeri cronologici:

- Del. nn° 163 - 164 - 165 - 166 - 167 - 168 - 169 - 170 - 171.-

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Francesco Lucibello)

Trasmissione Telefax

29 GIU. 1995

N. 7511 di Prot.



Sede di Taranto

All'attenzione di

Alta MENTENTI 7794247

Da



Isola Fondi Speciali - tel 099/344245

Data

Numero pagine
(compresa la copertina)

3

Se qualche pagina non è
leggibile, telefonare al

Isola Fondi Speciali - tel 099/344245

NOTE:

*copie per uffici parole
e poi a me
ML*

74100 - TARANTO
Via Leonida, n. 109

TEL : 099/3441
FAX SEDE : 099/329920
FAX U. L. : 099/329971
DATA FAX : 099/344280



SEDE DI TARANTO
ISOLA FONDI SPECIALI
Via Leonida, 109
74100 Taranto
☎ 099/344245 FAX 329929

Taranto, 28 giugno 1995

Spett.le A.M.A.T.
Via C. Battisti, 657
74100 Taranto

Alla Cortese attenzione della dott. MENENTI

Oggetto: Pensionamento anticipato del personale autoferrotranvieri a norma dell' art. 4
D.L. n° 205/95 - Risposta ai modelli ET 205

In riferimento a quanto in oggetto, Vi inviamo n° 3 elenchi di pensionandi in relazione alla situazione contributiva degli stessi:

Dipendenti con contribuzione conforme a quanto dichiarato nel mod. ET 205

1. DI MAGGIO Antonio, 31/12/35
2. IAVERNARO Vittorio, 10/10/36
3. GALLITELLI Nicolino, 02/07/43
4. BUONOMO Cosimo, 02/07/38
5. SARCINELLA Giuseppe, 15/11/44
6. MEGNA Domenico, 04/02/35
7. MAGGI Stefano, 26/12/38
8. DE BARTOLOMEO Emanuele, 17/05/37
9. ANCORA Francesco, 21/04/37
10. CAFFIO Francesco, 30/09/38
11. DRAGONE Vittorio, 26/05/41
12. SPADAFORA Eugenio, 02/06/40
13. MALFITANO Angelo, 25/06/46
14. ALBANO Cataldo, 02/10/47
15. MELE Salvatore, 27/11/39
16. SERAFINO Giuseppe, 19/05/36
17. FRANCO Salvatore, 12/02/39
18. ROMANO Alfredo, 18/07/34
19. CRISTOFARO Giovanni, 04/01/40
20. TOMASELLI Saverio, 14/09/42
21. PIGNATELLI Cosimo, 20/11/46
22. ZIZZARI Francesco, 03/10/43
- X 23. CALDERONE Adolfo, 14/10/51
24. DI SERIO Vincenzo, 15/11/35
25. CASTELLANO Pietro, 01/12/40
26. PULETTO Vincenzo, 17/12/42
27. CAPUTO Vincenzo, 15/09/38
28. PALMISANO Giuseppe, 18/04/43
29. DI MATTEO Mario, 22/09/44
30. CARUCCI Giuseppe, 01/04/45

31. ZUPONE Cbsimo , 20/03/38
32. RUSSO Nicola , 25/04/48
33. TOMAIPITINCA Agnelo , 23/08/44
34. TURSI Vincenzo , 25/10/46

Dipendenti con contribuzione per la quale è stata richiesta l'integrazione della posizione assicurativa presso la Direzione Generale:

1. TODARO Attilio , 20/10/45 *
2. NOCERA Giuseppe , 16/03/40
3. BOCCARDI Donato , 10/06/37 X
4. SCAFA Antonio , 16/04/36 VCC
5. GENTILE Egidio , 21/03/39 X
6. ZANCO Antonio , 13/04/47 X
7. CAZZATO Ferdinando , 08/09/42 X
8. LOBEFARO Pietro , 06/05/49 9

Dipendenti per i quali, pur essendo corretta la posizione assicurativa per i periodi di iscrizione al fondo, non risultano definite le domande di L. 29/79

- EMERARO Francesco , 15/06/47
- ICUNO Cosimo , 20/08/37

IL FUNZIONARIO ADDETTO



7 MAR. 1996

2475 di Prot.

Mod. DGM 30 ex 036

Roma, 7 MAR. 1996

*Ministero dei Trasporti
e della Navigazione*
DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE
E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

Al Ministero del Lavoro e
della Previdenza Sociale
Gabinetto
Via Flavia, 6 ROMA

II *Divisione Centrale*

Divisione USPA

Prot. N.º 449 *Allegati* 1

Risposta al f. N.º
del

OGGETTO: Programma di pensionamento anticipato ex art. 4,
co. 3º, D.L. nº 501/95 convertito nella L. nº 11/96 - A.M.A.T. di
Taranto.

- *Di. Amm.*

- *Personale*

*fare comunicare per il 1º aprile
per godere ferie*

Al Ministero del Tesoro
Gabinetto
Via XX Settembre
ROMA

All' I.N.P.S.
Coordinamento Generale
Statistico Attuariale
Via Ciro il Grande, 21
00144 ROMA

All' A.M.A.T.
Via C. Battisti, 657
74100 TARANTO

Si trasmette, per gli ulteriori provvedimenti di
competenza, copia del Decreto Interministeriale n. 2177 del
16.1.1996, registrato alla Corte dei Conti il 16.2.1996,
reg. n. 1, fog. n. 80, e pervenuto in data 5.3.1996, con il
quale è stato approvato il programma di pensionamento
anticipato di cui all'oggetto.

IL DIRETTORE CENTRALE
[Signature]

MODULARIO
Trasporti - 48

CORTE DEI CONTI

00.02.96 000095

CONTR. TRASP. E NAV.

II DIREZIONE CENTRALE

U.S.P.A.

PROT. N. 2177



Ministro dei Trasporti

E DELLA NAVIGAZIONE

di concerto con

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

e con

IL MINISTRO DEL TESORO

VISTO l'articolo 4 del decreto-legge 25 novembre 1995, n.501, recante disposizioni per il pensionamento anticipato del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto, per il triennio 1995-1997;

VISTO in particolare il comma 2 del medesimo articolo 4, del richiamato D.L. n. 501/95 il quale tra l'altro prevede che i programmi di pensionamento anticipato di ciascuna azienda sono predisposti tenendo conto della quota delle disponibilità finanziarie che sarà assegnata a ciascuna azienda medesima;

VISTO il comma 5 del medesimo articolo 4 del citato D.L. n. 501/95 che prevede che agli enti proprietari è fatto carico, per ciascuno dipendente che abbia fruito del pensionamento anticipato, di un contributo pari al 20% degli oneri complessivi derivanti dall'anticipazione della pensione medesima, fermo restando quanto disposto al comma 4;

VISTO l'articolo 4, comma 6 del richiamato D.L. n. 501/95 che conferma le fasi procedurali ed i provvedimenti posti in essere ai sensi dell'articolo 4 del D.L. 30.05.1995, n. 205 e dell'art.4 del D.L. 28.07.1995, n. 311 e dell'art.4 del D.L. 26.9.1995 n.402, ora decaduti, nel periodo intercorrente tra il 31.05.1995 e la data di entrata in vigore del citato D.L. n. 501/95;

RITENUTO pertanto che si debba confermare la piena validità ed efficacia:



COPIA CONFORME
DELL'UFFICIO
U.S.P.A.)

458/✓

6-2-96

16

Allegato

- al decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 30.06.1995 che ha definito la quota unitaria delle disponibilità finanziarie di cui al comma 6 dello stesso articolo 4, riferita a ciascun dipendente iscritto al 31 dicembre 1994 al Fondo per la previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto ed in servizio alla data medesima;

- alle direttive impartite alle aziende del settore dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione in data 28 giugno 1995;

CONSIDERATO che l'Azienda Municipalizzata Autotrasporti Taranto - A.M.A.T. di Taranto ha presentato in data 20/7/1995 un programma di pensionamento anticipato, con integrazioni del 29/9/1995, ai sensi dell'art.4, comma 3 del D.L. 30/5/1995 n. 205 ora decaduto e che, ai sensi del comma 6 dell'art. 4 del D.L. n. 501/95, può ulteriormente procedersi ai fini dell'approvazione di detto programma di pensionamento, limitatamente alle posizioni lavorative risultanti in esubero strutturale e dell'utilizzazione anticipata della quota di risorse disponibili di cui all'art. 4, comma 2 del medesimo D.L. n. 501/95;

PRESO atto che dal suddetto programma si rilevano esuberi strutturali definiti in n.29 unità ripartite per settori o uffici, qualifiche e professionalità specifiche;

VISTA la relazione di accompagnamento al programma di ristrutturazione che evidenzia il collegamento funzionale dello stesso al piano di pensionamento anticipato;

VISTE le intese sindacali dell'11/7/1995;

VISTA la graduatoria predisposta dall'azienda per il prepensionamento di n. 29 unità;

VISTA la dichiarazione del responsabile dell'esercizio del 20/7/1995 che attesta che a seguito dell'attuazione del programma di pensionamento anticipato sono comunque garantite la regolarità e la sicurezza dell'esercizio ai sensi del D.P.R. 11/07/1980, n. 753;

CONSIDERATO che, in virtù della dichiarazione resa in data 31/10/1995 dal legale rappresentante dell'azienda, il numero dei dipendenti iscritti al Fondo Speciale di Previdenza degli autoferrotranvieri al 31/12/1994 era pari a n. 616 unità e che

./.

PER COPIA CONFORME
IL CAPO DELL'UFFICIO
SPECIALE (I.S.P.A.)



pertanto la quota complessiva di risorse spettanti ai sensi del citato decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 30/06/1995 è pari a L. 4.166.254.400;

VISTA la nota n.161537 dell'I.N.P.S. in data 4.12.1995 con la quale si attesta la congruità tra la quota assegnata ai sensi del citato D.M. del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale e l'onere relativo al prepensionamento di n. 29 unità indicate nel programma, valutato in L. 2.094 milioni, di cui L. 1.675 milioni a carico dello Stato e L. 419 milioni a carico dell'azienda;

D E C R E T A

ARTICOLO UNICO

1. Il programma di pensionamento anticipato dell'Azienda Municipalizzata Autotrasporti Taranto - A.M.A.T. di Taranto, riferito a n.29 unità in esubero strutturale, è approvato entro il limite di spesa complessiva a carico del bilancio dello Stato di L.4.166.254.400.

2. La quota a carico dell'azienda è versata all'I.N.P.S. nella misura determinata dall'Istituto medesimo sulla base del numero dei ratei mensili di pensione liquidati a ciascun soggetto anticipatamente rispetto a quella che sarebbe stata la data di decorrenza secondo la previgente normativa.

3. Agli oneri gravanti sullo Stato, valutati in L. 1.675 milioni, si provvede a carico del capitolo 3662 dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per l'anno 1995, a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 4 comma 7° del D.L. 25/11/1995, n. 501.



PER COPIA CONFORME
CAPO DELL'UFFICIO
SPECIALE (U.S.P.A.)

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA
SOCIALE

IL MINISTRO DEL TESORO
IL SOTTOSGEGRETARIO DI STATO
Dott. G. VEGAS

IL MINISTRO DEI
TRASPORTI E DELLA
NAVIGAZIONE

Regio ALLA CORTE DEI CONTI

Addi 16 FEB 1996

MINISTERO DEI TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Reg. N. 1... Fog. N. 80

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

MZ/fp



10 LUG. 1996

7783 di Prot.

e p. c.

Taranto, 09/07/1996

Sig. CALDERONE Adolfo
Patronato ITAL
TARANTO

AMAT
TARANTO

- D. n. Ann.
- Personale

SEDE DI TARANTO
U.O. LIQ. PENSIONI
ISOLA FONDI SPECIALI
Via Leonida, 109
74100 Taranto
☎ 099/7344245 FAX 7344260

→ D. d. b. C. d. A.

Oggetto: reiezione domanda di pensione di anzianita'

La domanda presentata dalla S.V. il 17. aprile 1996 per ottenere la liquidazione della pensione di anzianita' e' stata respinta ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 comma 1 legge 11/96 "Non ha maturato 28 anni di anzianita' contributiva alla data del 31.12.94"

Il ricorso contro la reiezione della domanda di pensione

Se Lei è in possesso di elementi che possono modificare questa decisione, può presentare ricorso al COMITATO DI VIGILANZA.

Il ricorso, in carta non bollata, può essere consegnato direttamente a questa Sede INPS, oppure essere spedito per raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il termine per ricorrere è di 90 giorni dalla data in cui Lei avrà ricevuto questa lettera articolo 46 della legge 9 marzo 1989, n° 88.

Insieme al ricorso è necessario che Lei presenti i documenti e fornisca le notizie che ritiene utili.

Se il COMITATO DI VIGILANZA non avrà deciso il ricorso entro 90 giorni dalla data di presentazione, Lei potrà proporre azione giudiziaria entro tre anni dalla data di scadenza del termine previsto per la decisione del ricorso stesso.

L'eventuale azione giudiziaria contro il presente provvedimento dovrà essere notificata presso questa Sede INPS, avendo il Rappresentante Legale dell'Istituto eletto a tal fine domicilio speciale presso la Sede stessa, ai sensi dell'articolo 47 del Codice Civile e per gli effetti di cui all'articolo 30 del Codice di Procedura Civile.

I nostri uffici sono a Sua disposizione per qualsiasi informazione e chiarimento.
Per la presentazione del ricorso, Lei può comunque rivolgersi, se preferisce, ad uno degli Enti di Patronato riconosciuti dalla Legge, che L'assisterà gratuitamente.

Il Capo U. O. Liquidazione Pensioni

3



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO TRASPORTI

20 NOV 1995

19396 di Prot.

Prot. n.26/4737

Bari

Rif. n.2464/95 del 9/11/95

All' A.M.A.T.

11 NOV. 1995

PRES.

DIRET.

TARANTO

D.A.G. C.A.

Oggetto: Richiesta "nulla-osta" per riammissione in servizio di unita' lavorative.

Si rappresenta che a questa Regione non compete il rilascio di alcun "nulla-osta" per la riammissione in servizio di unita' lavorative per le motivazioni di cui alla nota a riferimento. Nella fattispecie non e' neppure configurabile l'approvazione da parte della Giunta regionale prevista dal comma 3 dell'art.3 della L.R. n.13/93, non essendo ipotizzabile attivare -per i lavoratori in questione- procedure di mobilita' interaziendale.

L'ASSESSORE
(dott. Enrico Santaniello)

La presente copia, composta
da n. 9 facciate, è conforme
all'originale esistente presso
questo ufficio.

Taranto, li

18 LUG. 1996

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMM.NE
(Raffaele SEMERARO)

